



## Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

Bollettini e schede del Manuale di Viteicoltura del CVP su: [www.CentroVitivinicoloProvinciale.it](http://www.CentroVitivinicoloProvinciale.it) - **BOLLETTINO N°06 del 18/04/2012**  
 Per la Valle Camonica consultare l'apposito Bollettino. Per approfondimenti consultare i Tecnici del Centro Vitivinicolo Provinciale

### SOSTENIBILITÀ IN LUGANA- CICLO DI 3 INCONTRI TECNICI

Spiace constatare il completo disinteresse delle Aziende di Lugana alla tematica.  
**Pertanto, il terzo incontro previsto per il 1°8 maggio viene annullato.**

**ATOMIZZATORI A RECUPERO DI PRODOTTO:  
 Sono il futuro per ambiente ed economia?**

**PROVA DIMOSTRATIVA IN CAMPO  
 DI ATOMIZZATORE A RECUPERO**

**GIOVEDÌ 19 APRILE, ORE 10**

**Presso Az. IL MOSNEL – Camignone (BS)**

**Seguirà locandina specifica**

### ATTIVITÀ DEL CENTRO VITIVINICOLO E DEGUSTAZIONI SPERIMENTALI

Dalla vendemmia 2011 abbiamo prodotto **103 microvinificazioni** (collaborazione con Consorzio Franciacorta, Garda Classico e Valcamonica, sperimentazioni di campo di vario genere, selezioni clonali, collaborazioni con Società Riccagioia, Università di Milano ed altri Enti o Aziende, incarichi da parte di vivaisti per attività di collaborazione in selezioni clonali, ecc.).

**Siamo a disposizione di Enti, Istituti o Aziende per eseguire microvinificazioni sperimentali della vendemmia 2012 e relative degustazioni dei vini ottenuti; per informazioni contattare per tempo i nostri Uffici (Dott. Rizzi. Dott. Tonni).**

#### **RIPORTIAMO IL CALENDARIO DELLE DEGUSTAZIONI DEI VINI MICROVINIFICATI**

**INVITIAMO A PARTECIPARE NUMEROSI !**

**Si prega di confermare la presenza scrivendo o telefonando al CVP.**

**03/05** Cloni omologati e non di Gropello, vendemmia 2010 e 2011

**10/05** Cloni non omologati di Trebbiano di Lugana, vendemmia 2009, 2010 e 2011

**17/05** Mesovinificazioni con tecniche enologiche differenti con uva Gropello vendemmia 2011, 2009 e 2008

**24/05** Confronto tra tagli e uvaggi tra Gropello e altre varietà coltivate in Vatènesi

**31/05** Cloni in omologazione di Barbera, Croatina, Ortrugo, Tocai, Spergola, Sauvignon B., Pinot Grigio, Trebbiano Toscano, Verduzzo Trevigiano, Garganega, Sangiovese, Lambrusco Grasparossa e Raboso del Piave

**Le degustazioni si terranno alle ore 16, presso: Centro Vitivinicolo di BS, Viale della Bornata 110 a Brescia.**

Inverremo ulteriori avvisi in prossimità di ciascuna degustazione, per confermare data e ora

### PREVISIONI METEOROLOGICHE

(previsioni della rete meteorologica regionale: <http://www.arpalombardia.it/meteo/bollettini/bolmet.htm>)

**EVOLUZIONE GENERALE:** Da oggi sino a venerdì la nostra regione è interessata da correnti sudoccidentali umide ed instabili alimentate da una vasta area di bassa pressione presente sull'Inghilterra, con tempo per lo più perturbato sulla Lombardia. Sabato ed in parte domenica tempo in miglioramento, pur in un contesto ancora debolmente instabile. Da domenica pomeriggio nuovo peggioramento a causa di una perturbazione proveniente dal nord Europa.

**Giovedì 19 aprile:** sino al mattino presto irregolarmente nuvoloso su Pianura ed Appennino, già nuvoloso su Alpi e Prealpi. Poi passaggio a cielo ovunque molto nuvoloso, con irregolari e temporanee schiarite sul Pianura occidentale ed Oltrepò. In serata parziali schiarite sulla Pianura centrale ed orientale.

**Precipitazioni:** sino al mattino deboli e sparse limitatamente ad Alpi e Prealpi, più probabili sui settori



## Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

orientali. Poi estensione a tutta la regione, in intensificazione dal pomeriggio e a carattere di rovescio e locale temporale. **Temperature:** minime e massime stazionarie. In pianura minime tra 8 e 11 °C, massime tra 13 e 16 °C.

**Venerdì 20 aprile:** generalmente nuvoloso in Pianura e molto nuvoloso sul resto della regione. Dalla serata progressiva attenuazione della nuvolosità a partire da ovest. **Precipitazioni:** molto deboli ed occasionali sulla Pianura, deboli e diffuse su Appennino, Alpi e Prealpi, specie sui settori centrali. **Temperature:** minime stazionarie, massime in lieve aumento. In pianura minime intorno a 10 °C, massime intorno a 16 °C.

**Sabato 21 aprile:** sino alle 12 circa generalmente sereno o poco nuvoloso, con locali addensamenti sulle Prealpi. Poi aumento della nuvolosità su Alpi, Prealpi ed Appennino, ed in Pianura ancora poco od al più irregolarmente nuvoloso. **Precipitazioni:** nel pomeriggio qualche rovescio limitatamente alle Prealpi. **Temperature:** minime in calo, massime in aumento

**Domenica 22 aprile e Lunedì 23 aprile:** Attendibilità: media. Domenica ancora abbastanza soleggiato al mattino, specie sulla Pianura. Nel pomeriggio tempo in peggioramento con rovesci specie in montagna. Lunedì tempo perturbato con nubi e piogge diffuse.

### Previsioni a lungo termine 15 gg (attendibilità 50%):

Dal giorno 25 aprile pressione in aumento sul Mediterraneo centro-orientale. Le perturbazioni atlantiche lambiranno solo a tratti e temporaneamente il Nord. Qualche rischio di pioggia sulle aree pedemontane e sull'alta Val Padana. Temperature in netto aumento.

### ANDAMENTO CLIMATICO

#### ➤ PRECIPITAZIONI

(dati della rete agrometeorologica della provincia di Brescia <http://meteo.provincia.brescia.it/>)

Riportiamo le piogge registrate nell'ultima settimana (dati aggiornati al giorno 17):

Piogge continue di entità diversa in tutte le località (più abbondanti nella giornata di domenica e assenti ieri nella maggioranza delle località).

|                       | Capriolo  | Corte Franca | Passirano   | Rodengo Saiano | Monticelli  | Darfo     | Puegnago    | Calvagese | Lonato      | Sirmione    |
|-----------------------|-----------|--------------|-------------|----------------|-------------|-----------|-------------|-----------|-------------|-------------|
| 11-apr                | 37,4      | 37           | 21,8        | 22,2           | 28,4        | 33,8      | 33          | 22        | 19          | 16,2        |
| 12-apr                | 0,2       | 0,6          | 0,8         | 0,2            | 2,6         | 1,6       | 1,4         | 0,2       | 6,2         | 10,6        |
| 13-apr                | 6         | 6,4          | 2,8         | 1,4            | 1,8         | 3,2       | 1           | 1,8       | 1,2         | 0,4         |
| 14-apr                | 2         | 2,2          | 2,4         | 1,8            | 2,2         | 0,2       | 0,8         | 0,8       | 0,6         | 0,4         |
| 15-apr                | 12        | 16           | 10,2        | 10,8           | 13,6        | 12,6      | 11,8        | 7,2       | 7,2         | 5,6         |
| 16-apr                | 2,8       | 3            | 2,6         | 3,8            | 3,6         | 8,6       | 2,8         | 2,2       | 0,2         | 0,4         |
| 17-apr                | 10,6      | 0,2          | 1           | 0              | 1,2         | 0         | 0           | 0         | 0           | 0           |
| <b>totale periodo</b> | <b>71</b> | <b>65</b>    | <b>41,6</b> | <b>40,2</b>    | <b>53,4</b> | <b>60</b> | <b>50,8</b> | <b>34</b> | <b>34,4</b> | <b>33,6</b> |



### SOSTENIBILITÀ

Riportiamo un estratto di alcuni punti delle "Linee Guida per l'uso sostenibile dei fitofarmaci", modificato e integrato.

Le 6 fasi sulle quali si sviluppano le "Linee guida" sono:

Acquisto e trasporto; stoccaggio; pianificazione trattamento e preparazione miscela; trasferimento in campo; esecuzione trattamento; operazioni successive al trattamento (gestione dei reflui di fine trattamento, lavaggio attrezzatura e smaltimento rifiuti).

#### ➤ **ACQUISTO E TRASPORTO**

Con l'acquisto, ogni responsabilità in ordine a trasporto, conservazione, utilizzo e manipolazione dei prodotti fitosanitari viene totalmente trasferita dal venditore all'acquirente.

Il **trasporto** dei prodotti fitosanitari dal rivenditore all'azienda è il primo di una serie di processi durante i quali possono verificarsi rischi di contaminazione puntiforme.

Il trasporto può essere effettuato direttamente dallo stesso rivenditore (opzione preferibile) o dall'azienda agricola. In entrambi le situazioni è importante adottare tutte le precauzioni del caso in conformità alle normative vigenti. In aggiunta a quanto previsto dal Codice della Strada, il trasporto delle sostanze pericolose è ulteriormente regolamentato dall'Accordo Europeo sul Trasporto Internazionale di Sostanze Pericolose su Strada (ADR, Ginevra 30 Settembre 1957) e successivi aggiornamenti e dalle relative leggi vigenti a livello nazionale

In caso di trasporto effettuato dall'azienda agricola, la responsabilità ricade sull'agricoltore, il quale dovrà prendere tutte le precauzioni necessarie al fine di evitare incidenti.

#### ▶ **Aspetti strutturali**

Effettuare il trasporto dei prodotti fitosanitari con veicolo efficiente e con adeguata capacità di carico.

Per il trasporto di piccole quantità di prodotti fitosanitari, con mezzo aziendale è importante utilizzare un **contenitore** in grado di contenere eventuali perdite, come una vaschetta in plastica a tenuta stagna con coperchio; utilizzare un piano di carico del veicolo privo di spigoli o sporgenze taglienti e in grado di contenere eventuali perdite di prodotto. E' consigliabile che il veicolo utilizzato sia dotato di adeguati **Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)** e dispositivi per prevenire **contaminazioni ambientali** da utilizzare in caso di necessità. Tra i dispositivi suggeriti si ricordano: maschera, occhiali, guanti, sovrascarpe o stivali, grembiule impermeabile, liquido lava occhi, estintore, pala, scopa, sacco impermeabile, materiale assorbente, copri tombino.

#### ▶ **Aspetti comportamentali**

Verificare, **prima dell'esecuzione del trasporto**, di essere in possesso di:

- Documento di trasporto (DDT) che descrive la merce o lo scontrino fiscale o la fattura accompagnatoria;
- Documentazione prevista dalla normativa ADR (in caso di trasporto di merci pericolose);
- DDT che riposti la dicitura: *"trasporto non superiore ai limiti di esenzione prescritto al punto 1.1.3.6" qualora il trasporto non ricada nell'ambito della normativa ADR;*
- Specifico modulo per i prodotti classificati come Molto Tossici (T+), Tossici (T) e Nocivi (Xn);
- Scheda di sicurezza, qualora non siano già disponibili in azienda;
- Tenere nel veicolo un elenco di numeri di emergenza e definire una misura da adottare in caso di necessità;

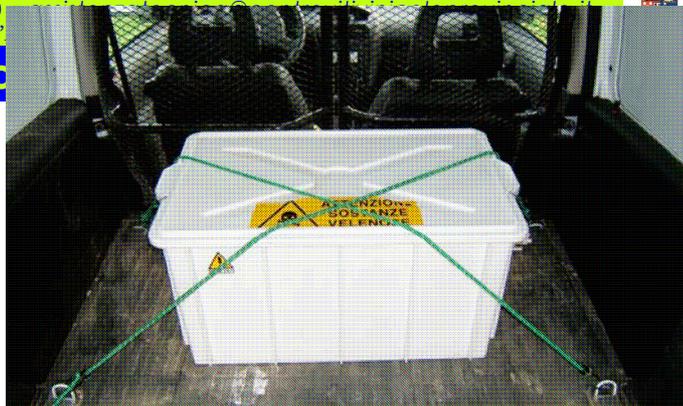
Inoltre:

- Verificare che la quantità di prodotti fitosanitari trasportati e che la modalità di trasporto siano corrispondenti alle norme in vigore. Questa informazione deve essere fornita dal rivenditore;
- Verificare che il mezzo di trasporto sia in buone condizioni di manutenzione;
- Verificare, prima del trasporto, che i prodotti fitosanitari siano nei loro contenitori originali, integri, e che le etichette siano integre e leggibili;
- **Non effettuare il carico congiunto** (nello stesso vano) con alimenti, mangimi, persone, animali;
- Fissare adeguatamente il carico con apposite cinghie al mezzo di trasporto per evitare che si rovescino i prodotti e che si danneggino le confezioni trasportate. Bilanciare adeguatamente il carico. Evitare che le cinghie possano danneggiare le confezioni durante le operazioni di carico e scarico;



## Bollettino Agrometeorologico

- Ricordarsi che durante la fase di trasporto, oltre che alla patente di guida, è utile essere in possesso anche del “patentino” per i fitofarmaci;
- Disporre i contenitori sempre con le chiusure rivolte verso l’alto. Osservare sempre le indicazioni riportate sugli imballaggi (alto, fragile, etc.);
- In caso di carichi sovrapposti, collocare i prodotti liquidi in basso e i solidi in alto. Inoltre si raccomanda di collocare i prodotti maggiormente tossici e le confezioni più pesanti in basso;
- Verificare che gli imballaggi secondari (cassette di legno, scatoloni di cartone) siano integri;
- Dopo lo scarico, controllare che non vi siano state perdite sul piano di carico del veicolo;
- In caso di perdite, se non ci sono rischi evidenti per l’operatore:
  - Indossare adeguati Dispositivi di Protezione Individuale (DPI): stivali, guanti, occhiali, tuta, etc..;
  - Tamponare le perdite con materiale assorbente (sabbia, segatura, etc.);
  - Raccogliere il materiale tamponato e gli eventuali contenitori danneggiati;
  - Inserire il tutto in opportuni recipienti ermetici plastici ed etichettarli (es. frase rifiuto speciale pericoloso);
  - In caso di contaminazione ambientale, avvisare le autorità competenti: Vigili del Fuoco (115);
  - Ripulire accuratamente il mezzo di trasporto;



### ☘ FASE FENOLOGICA

- Da punte verdi a 5-7 foglioline distese (15-25 cm), grappolini visibili (BBCH 09-16-22-53). In posti molto caldi ed in vigneti di 2 anni, la fase è poco più avanzata. Le temperature basse rallentano lo sviluppo della vegetazione ed esaltano le differenze tra i germogli già in fase di sviluppo e le gemme ancora chiuse.
- **DANNI DA FREDDO:** Per ora è presto dire se ci sono stati danni da freddo in zone, tuttavia alcune irregolarità di germogliamento fanno pensare all’esistenza di qualche possibile danno.

### ☘ PRATICHE COLTURALI

#### ➤ **CONTROLLO INFESTANTI E DISERBO**

LINEE GUIDA PER LA PREVENZIONE ED IL CONTROLLO DEI GIALLUMI DELLA VITE (LEGNO NERO E FLAVESCENTZA DORATA): Fare riferimento ai Bollettini precedenti

#### ➤ **GESTIONE DEL TERRENO**

##### ▶ **Gestione dell’inerbimento ad inizio stagione**

L’erba alta (purché che non tanto da coprire la vegetazione) **SFAVORISCE** la diffusione della Peronospora.

NON tagliare l’erba da ora in avanti e almeno fino a dopo aver effettuato il primo antiperonosporico.

Negli **altri casi** (terreni più poveri ed essenze a crescita limitata) si può attendere a tagliare l’erba fino a dopo il primo trattamento antiperonosporico.

**NON lavorare il terreno** in questa stagione: è inutile (non vi è competizione dell’erba), costa e inquina.

#### ➤ **MANUTENZIONE MACCHINE PER TRATTAMENTI**

È una operazione molto importante. Fare riferimento ai bollettini precedenti.



## Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

### SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA

#### ➤ PERONOSPORA

Le oospore hanno molto probabilmente sofferto per l'inverno secco e tendenzialmente caldo. In queste situazioni si osserva spesso una scarsa e lenta germinazione, quindi basso rischio di infezioni primarie virulente. Sono quindi necessarie ripetute piogge per stimolare il risveglio delle oospore. Le **temperature** sono basse, anche se superiori ai 10 °C di minima in corrispondenza delle piogge, quindi potenzialmente pericolose. Le **piogge** sono state abbondanti. Tuttavia, la **vegetazione** è in molte situazioni pochissimo sviluppata (in Lugana la maggior parte delle gemme sono ancora chiuse). Pertanto non si può generalizzare il consiglio di intervento. **Ogni Azienda deve valutare per ogni vigneto**, o addirittura per ogni porzione di vigneto, se sussistono le condizioni di rischio per effettuare il primo intervento, tenendo tuttavia presente che le condizioni sono comunque di rischio basso. Anche ammettendo che le oospore riescano a germinare e dare infezione primaria, questa per manifestarsi e determinare possibili infezioni secondarie pericolose, necessita di almeno 12-14 giorni a queste temperature.



Intervenire come descritto più avanti, solo nei casi in cui si verifichino le seguenti condizioni:

- **Germogli più lunghi di 10-15 cm al momento delle piogge**
- **Grappolini visibili e "liberi" al momento delle piogge**

Ribadiamo: **solo nei suddetti casi, in previsione di ulteriore instabilità del tempo, che potrebbe determinare infezioni primarie ripetute** (quindi, infezioni che sono singolarmente poco pericolose ma che sommate potrebbero essere significative), intervenire con:

- Rame a bassa dose (**200-300 g/ha di Rame metallo**) se non sono previste precipitazioni ripetute ed abbondanti. È presto per utilizzare prodotti endoterapici (es. Iprovalicarb, Dimetomorf), poiché la superficie vegetale assorbente è molto ridotta. Utilizzare Idrossido (nessuno NC) o Solfato tribasico (es. Cuproxat, Cutril, King sono NC) o Ossidulo (es. Cobre Nordox, classe NC). **Evitare tutti i prodotti XN.** Se si passa in tutti i filari può essere sufficiente una dose molto bassa (200 g/ha di Rame metallo, ad es. pari a 0,5 kg/ha di un prodotto commerciale al 40% di Rame), mentre se si tratta a **file alterne**, la dose va aumentata ad almeno 300 g/ha di Cu.
  - ▶ Evitare Mancozeb e altri ditiocarbammati.

#### ➤ OIDIO

Chi esegue il trattamento antiperonosporico utilizzi zolfo bagnabile a 0,7 Kg/hl o a 2,5 Kg/ha.

Nei vigneti a forte rischio oidico è opportuno prevedere un intervento durante la fase fenologica di **5 cm di vegetazione** con Zolfo in polvere alla dose di 25 kg/ha, oppure con Zolfo bagnabile a 0,5 Kg/hl, bagnando solo la fascia vegetativa.

- **NON TRATTARE CON ZOLFO IN POLVERE SE NON SONO PREVISTI ALMENO 4 GIORNI DI TEMPO STABILE dopo il trattamento.** Lo Zolfo viene dilavato facilmente. Agisce per sublimazione ed alle basse temperature primaverili ha bisogno di tempo per agire.

Inoltre piogge abbondanti **limitano** lo sviluppo dell'Oidio.

Su Gropello e varietà suscettibili ad Escoriosi, consultare il prossimo paragrafo.

#### ➤ ESCORIOSI

Per la descrizione dei sintomi e dell'epidemiologia consultare i Boll. precedenti. Sulla base dei risultati ottenuti nelle nostre prove di campo 2010, riportati nel nostro sito alla voce DOCUMENTI DI APPROFONDIMENTO, consigliamo:

- In caso di vigneti fortemente colpiti lo scorso anno (tra le nostre, la varietà più suscettibile è Gropello), intervenire con due trattamenti a **300-400 litri/ha** trattando tutte le file con **Azoxistrobin**, oppure, con

**Tabella del rischio Peronospora ad oggi:**

|                   |                 |
|-------------------|-----------------|
| 1 = Basso o nullo | 2 = medio-basso |
| 3 = medio         | 4 = medio-alto  |
| 5 = altissimo     |                 |

|  |     |
|--|-----|
| Condizioni climatiche <b>attuali</b>             | 0   |
| Condizioni climatiche <b>previste</b> a 4 giorni | 3   |
| Fase fenologica                                  | 2 4 |
| Andamento epidemico                              | 0   |
| <b>Totale</b>                                    | 1 2 |

- **Condizioni climatiche attuali:** Zero rischio.
- **Previste:** probabili piogge
- **Fase fenologica:** Suscettibilità da bassa a



## Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

minore efficacia -ma anche minore costo-, può essere usato **ZOLFO BAGNABILE 0,8-1 KG /HL**, sempre bagnando bene, poiché il bersaglio deve essere il germoglio.

Il **primo intervento** va eseguito quando i germogli più lunghi raggiungono i 2-3 cm.

**Ripetere il trattamento** a 8-14 giorni di distanza, quando i germogli più corti saranno a 2 cm.

### ➤ **ERINOSI**

Potranno notarsi sulle prime foglie, soprattutto nei vigneti giovani, bolle sulla pagina superiore delle foglie, in corrispondenza delle quali, nella pagina inferiore, è presente un feltro biancastro che tende ad imbrunire col tempo. Questi sintomi sono causati da un acaro (Eriophyes Panstecher o acaro dell'erinosi). L'efficienza delle foglie non viene alterata e la popolazione del parassita è generalmente ben controllata dai trattamenti antioidici a base di zolfo e da acari predatori. **OGNI TRATTAMENTO SPECIFICO VERSO QUESTO PARASSITA E' INUTILE** in quanto il danno provocato è soltanto "estetico", **ED E' addirittura DANNOSO**, perché può sfavorire lo sviluppo di popolazioni di acari utili predatori ed alterare l'equilibrio della microfauna del vigneto.



### ➤ **BOSTRICHIDI**

Fare riferimento ai Bollettini precedenti

### ➤ **NOTTUE**

Fare riferimento ai Bollettini precedenti

### ➤ **ACARI E TRIPIDI**

Non intervenire se non dopo specifico rilievo della presenza. Richiedere l'intervento dei Tecnici se si notano germogliamenti stentati, foglie accartocciate o puntinate, sviluppo irregolare.

### ➤ **MISURA 214**

Fare riferimento ai Bollettini precedenti

tutto il documento di aggiornamento della misura è scaricabile al Link:

[http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale\\_P&childpagename=DG\\_Agricoltura%2FDetail&cid=1213502730549&packedargs=NoSlotForSitePlan%3Dtrue%26menu-to-render%3D1213304437199&pagename=DG\\_AGRWrapper](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpagename=DG_Agricoltura%2FDetail&cid=1213502730549&packedargs=NoSlotForSitePlan%3Dtrue%26menu-to-render%3D1213304437199&pagename=DG_AGRWrapper)

oppure dal sito del Centro: [www.centrovitivinicolo.provinciale.it](http://www.centrovitivinicolo.provinciale.it)